

ALLA COMMISSIONE INTERNI DELL'ASSEMBLEA SENATORIALE

La Democrazia cristiana in minoranza sui criteri per la riforma del Senato

Tutte le pretese clericali respinte con undici voti contro dieci - Attese le conclusioni del C.C. del P.S.I. - La ripresa dei patti agrari alla Camera

Le posizioni della D.C. sono vinte dal MSI a trattative per la grande destra e sia stato accolto da PMP e PNM con l'avversario dei soli liberali.

PRESENTATA AL SENATO

Inferpellanza comunista sulle tariffe elettriche

I compagni Spezzano, Montagnani, De Luca ed altri hanno presentato una interpellanza al ministro dell'Industria e Commercio per sapere se risponde a verità la voce di un prossimo aumento delle tariffe elettriche. Il ministro ha riferito (dc) che non c'è nulla di nuovo, anzi necessario, avvertire il Parlamento prima di qualsiasi decisione.

Nella interpellanza, i compagni Spezzano e Montagnani rilevano che un eventuale aumento delle tariffe elettriche non è un affaristico, ma reali incrementi di fatto, ma danneggierebbe considerevolmente le finanze dei comuni e delle popolazioni, facilitando un ulteriore aumento del costo della vita.

All'unanimità sono state respinte poi le proposte governative per l'aumento dei senatori di nomina presidenziale e per la nomina a senatori a vita dei presidenti delle assemblee legislative.

Così queste decisioni, prese dopo una vivace discussione nella quale sono intervenuti rispettivamente il compagno Pastore, Tupini, Piechela, Agostino, Manzini, Lepore, Franza e il sostegnere Bisi, la commissione ha concluso le proprie facili e incaricato il suo presidente Baracca di preparare la relazione per la discussione in aula, che avverrà tra una decina di giorni. Naturalmente tutto il problema della riforma resta aperto, dato anche che per approvare la legge occorre una maggioranza di tre terzi; ma è chiaro che il problema è impostato ormai in modo da escludere che i piani della D.C. possano giungere in porto, sia per lo scioglimento del Senato, sia per una riforma che snaturi l'assemblea.

Le decisioni della commissione rendono ancora più interessante la risposta che Tisi dovrà dare oggi alle interpellanze presentate contro il progetto governativo e clericale di troncare anzitempo la vita del Senato. A queste interpellanze se ne è aggiunta ieri una spumosa del sen. Nacchetti che ha suggerito, se proprio si tiene tanto ad abbucinare le elezioni della Camera e del Senato, di prorogare la durata della Camera a sei anni anziché ridurre quella del Senato a cinque anni.

Alla Camera dovrebbe riprendere, domani, l'esame dei patti agrari. Poiché è ben nota l'eccezionale importanza di questa questione ed è quindi certo l'accendersi su di essa di una battaglia parlamentare di grandi proporzioni e di imprevedibili conseguenze, Fanfani, Rumor e Bucarelli Ducci si sono fatti consultati sul da farsi. L'ultimo dei tre ha dichiarato che il gruppo democristiano e riprenderà l'esame del relativo disegno di legge non appena il presidente della Camera lo metterà all'ordine del giorno. La dichiarazione sembra sottolineare che il gruppo democristiano ha ancora definito la sua posizione in merito.

Sono proseguiti ieri i lavori del C.C. del PSI, che ha proceduto alla nomina di una commissione che dovrà tra l'altro risolvere la questione della confluenza nel partito del movimento di «unità popolare», confluenza che appare difficilmente realizzabile date le condizioni poste dal movimento. La discussione che si è svolta in seno al C.C., con numerosi interventi, sulla relazione di Nenni e sulla linea politica ed elettorale che il PSI deve assumere, ha avuto un carattere piuttosto travagliato, nella ricerca di nuove posizioni organiche dopo il fallimento della politica di unificazione socialista e di altri orientamenti rivelati errati. Al termine dei lavori e della discussione si è avuto un documento conclusivo.

Nella entrante settimana dovrà essere sanzionato l'accordo elettorale tra il PRI, il partito radicale e il partito sardo d'azione. C'è le destra, un'intervista polemica nei confronti del MSI e del PNM è stata rilasciata da Malaspina a un settimanale, mentre il fascista Roberto si è compiaciuto che l'in-

La discussione sulla legge per le casalinghe

Si è svolta ieri l'attesa riunione della commissione Lavoro della Camera che ha intitolato l'esame delle quattro proposte di legge per la pensione alla casalinghe. Ha riferito l'on. Giglioli Vassalli (dc) che ritiene che il prossimo sieduta della commissione alla fine definire del senatore i criteri informati.

Il campo di applicazione: quali sono le casalinghe che hanno diritto alla pensione; rientrano in questo punto le questioni dell'età, della condizione civile, del reddito personale o familiare della casalinga?

Il carattere della pensione: se deve essere obbligatorio, facoltativo o di diritto.

Le prestazioni da erogare: se pensione, assegno vitazionale o altre prestazioni (assistenza mutualistica, infortuni, ecc.);

4) finanziamenti della leg-

ge: calcolo dell'onere e forme di finanziamento (contributi dello Stato, degli imprenditori, dei lavoratori, degli enti locali, degli interessati); 5) i gari per l'attuazione della legge: la nuova ente autonome (INPS) o una Cassa mutua?

Stabiliti questi punti, sarà nominato il comitato ristretto per la stesura di un progetto.

La seduta è stata quindi rinviata a mercoledì prossimo.

Trattative per un accordo commerciale italo-rumeni

Le conversazioni italo-rumeni per la revisione dell'accordo di pagamenti e commerciale avranno luogo probabilmente il 20 corrente. Il rinvio è stato fissato in quanto il 15 è stato necessario l'uomo che sapeva con grande forza umana infondere a tutti i dirigenti sindacali il fervore e la fiducia nella lotta per l'elevazione delle masse popolari. Pessi ha poi ri-

cordato l'appassionato impegno unitario del nostro compagno, che fece di Lui, insieme a Buozzi e a Grandi, uno degli artefici della CGIL.

Mai Di Vittorio - ha detto dal canto suo l'altro segretario della CGIL, il socialista Lazzadri - avrebbe appoggiato una iniziativa ingiusta o non morale; mai

gli considerò i problemi dei lavoratori, disaccordi con la

realità nazionale. Il socialdemocratico Chiaramello

ha ricordato il primo discorso, tenuto da Di Vittorio, alla Camera nel 1921, sui problemi dell'agricoltura.

A nome del gruppo comunista ha parlato, interrotto spesso dalla commozione, il compagno Fausto Gullo: egli ha ricordato il difficile e drammatico percorso di Di Vittorio, da bracciante del Mezzogiorno a massimo dirigente sindacale mondiale. Grande fiamma, quale passione, quale purità d'intento doveva animarlo - ha proseguito - se seppe vincere il muro ostile che uno ingiusto ordinamento sociale trapponeva fra lui e l'obiettivo al quale seppe invece ingingegnare. Tutta la sua vita Egli ha speso per l'avvento di una società nuova, mantenendo la promessa fatta ai lavoratori. Dei sindacati - ha concluso Gullo - egli fu il capo più amato; del Partito comunista uno dei migliori dirigenti; del Parlamento uno dei più insigni rappresentanti. Per la comunità nazionale, infine, un grande italiano.

Uno dopo l'altro si sono levati a parlare molti oratori. Bucciarelli Ducci, a nome del gruppo democristiano, ha ricordato il suo sforzo per evitare il scontro, il rimorchio del torpido, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal Malighetti per evitare il scontro, il rimorchio del

torpido, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

Uno dopo l'altro si sono

levati a parlare molti oratori. Bucciarelli Ducci, a nome del gruppo democristiano, ha ricordato il suo sforzo per evitare il scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del

lasciare a lati della strada; tra gli occupanti,

preoccupati operai sono rimasti

confusi, ma non si lamentano, anzi feriti siate.

In conseguenza della di-

sparsa francia effettuata dal

Malighetti per evitare il

scontro, il rimorchio del